

VOLLEY Piazza non fa drammi sulla sconfitta interna con Cuneo

«Solo errori da non ripetere»

«L'assenza di Bontje ininfluente se Kohut avesse giocato come sa»

Denis Barea

TREVISO

Troppi errori. Ma, in fondo, una buona lezione che servirà nel percorso di maturazione della squadra. Roberto Piazza non fa drammi dopo la sconfitta contro Cuneo che è costata il secondo posto alla sua Sisley. Pensa, invece, a capitalizzare l'esperienza, visto che tra venti giorni c'è da rivedersi con i piemontesi per la semifinale di Coppa Italia a Montecatini. «Che ci potesse essere un calo dopo il tour de force delle ultime settimane era da aspettarsi - dice il tecnico di Treviso - ma la vera sostanza è che il risultato sarebbe stato diverso se avessimo commesso

meno errori».

- Quanto può aver contato la tensione di una gara in cui c'era in palio parecchio?

«Nulla, non è una questione di tensione ma tecnica».

- Avete dovuto giocare privi di un uomo importante come Rob Bontje: quanto ha pesato l'assenza?

«L'abbiamo pagata, la si sarebbe sentita meno se Kohut avesse fatto la sua solita partita in attacco. Invece ci sono tre errori che, fossero state palle messe in campo, avrebbero potuto fare la differenza».

- Parlando dei singoli, quella di domenica è stata una prestazione opaca per Horstink.

«Deve prendersi più responsabilità, essere più consapevole delle sue potenzialità».

- Perché non riuscirebbe a farlo?

«E lo chiedete a me? Se lo sapessi farei lo psicologo, non allenatore».

- Riproviamo: cosa vi siete detti dopo il match?

«Sono cose delicate, mica le vado a dire ad un giornale»

- Parlando di convinzione, magari anche di maturità, lui è un giocatore di pelo, come si dice, cioè che ha mestiere...

«Non penso proprio: in quante squadre che puntano a vincere ha giocato da titolare? Il punto è che ha enormi potenzialità e qui deve dimostrarle».



SCHIACCIATA Fei in azione contro Cuneo

